



PAUL LEVITZ
75 YEARS OF DC COMICS
Taschen, pp. 720, euro 150

Una doverosa precisazione: chi scrive, nonostante sia affetto da qualche feticismo nei confronti di libri e dischi, è un sostenitore strenuo del basso costo, della cultura popolare che parte da edizioni economiche e via discorrendo. Dovendo trangugiare però il prezzo incredibile di questo volume monumentale sulla DC Comics e la domanda conseguente, ovvero se ne valga la pena, non può che condividere la sofferenza con gli altri appassionati della storia del fumetto, sussurrando sì. *75 Years Of DC Comics*, messo assieme dagli specialisti della Taschen, è una gioia per gli occhi e una piacevole lettura,

che assembla aneddoti e tavole entrati nella storia della cultura popolare del Novecento, grazie ai ricordi di uno che c'era, in molti casi, come il veterano Paul Levitz. La DC Comics non è stata soltanto la casamadre di Superman e Batman, la spinta principale della cosiddetta *Età dell'oro* dei fumetti americani, ma pure un laboratorio attivo, in tempi di crisi, che ha permesso l'evoluzione di antagonisti come la Marvel, nei Sessanta, e si è ripresa, dagli Ottanta in avanti, un ruolo fondamentale nella narrazione di supereroi in crisi oramai perenne con il mondo che li circonda. Il tomo in questione regala biografie, illustrazioni splendidamente restaurate e una cronologia senza lacune. Oltre duemila immagini e schede che abbracciano un secolo, quasi, di creatività e commercio. Già, perché nel suo estetismo, magari un po' spiazzante, *75 Years* non dimentica i meccanismi industriali delle produzioni fumettistiche. Insomma, un viaggio esoso, che soddisfa molte curiosità, oltre a costringere, magari, a qualche sano mese di dieta forzata.

John Vignola ■